



3°) - L'orientamento della Prefettura, manifestatosi nel propugnare la maggior soluzione prevista per la grande piazza, anche tenuto conto sia delle diffuse ostilità nella cittadinanza all'abolizione della piazzetta Grosso, sia dei negativi riflessi psicologici e pratici della tendenza di essa allo Istituto nei proprietari espropriandi, farebbe ritenere pressoché certo un rifiuto del visto di esecutorietà al contratto di compravendita Comune - I.N.D. "per gravi motivi di interesse pubblico dell'Amministrazione"; tale rifiuto sarebbe ben difficilmente censurabile, se ben motivato, avanti al Consiglio di Stato.

I rappresentanti del Comune, dopo aver illustrato quanto sopra, non hanno mancato di assicurare che sottoporranno al Consiglio Comunale, il più presto possibile, una soluzione di ricambio conveniente per lo Istituto, e cioè:

- o la costruzione di uno stabile